

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 145

Curia Generalizia - Roma

in dec. XIX
145
P. BERTOLDI AGOSTINO

nato G. Matteo, figlio del nob. Francesco, di Trento. Professo nella casa della Maddalena di Trento il 22 I 1777.

Sembra che sia dimorato nella casa di Trento, dove nel 1784 e nel 1787 fu eletto procuratore.

Nel nov. 1794 fu mandato Vicepreposito nel collegio Gallo di Como. Gli Atti registrano i suoi meriti così: " l VII 1795 - compensando colla sua singolare prudenza ed accortezza il difetto di quella esperienza, che solamente da pochi mesi ha cominciato a fare di questo suo malagevole impiego, riscuote sì da noi altri, come dagli esteri quella stima e lode che egli si merita col suo saggio e virtuoso operare. Da tutti si ammira la sua religiosa modestia e compostezza ". Il giorno 26 I 1796 annotano: " lontano dallo stancarsi in così faticoso impiego, si ammira viepiù maggiore diligenza e premura nell'adempiere tutte le

più minute obbligazioni. Al vegliare che fa del buon ordine di questo collegio notabilmente più numeroso dell'anno scorso aggiunge l'ottimo esempio di sua religiosa condotta, e di una singolare prudenza ".
ST
13

Avvenne il brutto 1796; in virtù (bella virtù!) della legge dell'amministrazione gen. di Lombardia 6 Brum. V = 27 X 1796 fu espulso, in quanto era cittadino forestiero, e dovette ritornarsene a Trento.

L'anno 1802 il P. Provinciale Formenti approfittando della nuova situazione delle cose chiese l'autorizzazione di richiamare P. Bertoldi a Como. Il permesso fu concesso dal Bovara ministro per il culto, però con la clausola " dove non venga escluso dai veglianti regolamenti di polizia ". Nel 1803 la casa di Trento fu soppressa; il 25 VII 1803 il governo austriaco prese possesso del collegio dei Somschi mettendovi ad inventario i libri, le scritture e i beni dei religiosi, che furono costretti ad uscire dal loro convento. Fra questi vi fu anche P. Bertoldi, che " per i veglianti regolamenti di polizia " non aveva ottenuto di rientrare in Lombardia